

Rossella Biscotti

(Molfetta, 1978)

La ricerca di Rossella Biscotti è profondamente radicata nei grandi eventi della storia contemporanea. Dal confronto con i traumi collettivi nascono video, installazioni, opere plastiche, libri e performance che riportano alla luce dettagli dimenticati o intenzionalmente rimossi dalle narrazioni ufficiali. Attraverso una scrupolosa indagine sul campo, Biscotti raccoglie materiali d'archivio, registrazioni e testimonianze e cerca un confronto diretto con le persone e i luoghi degli eventi, dimostrando come il passato non sia mai concluso ma possa invece aprirsi a interpretazioni nuove.

In occasione di una residenza a New York presso la Italian Academy for Advanced Studies in America, l'artista inizia una lunga ricerca che la porta a realizzare una pubblicazione, due sculture e il film in collezione *The Undercover Man*, 2008. Tutto il progetto è incentrato sulla figura di Joseph D. Pistone, un ex agente speciale dell'FBI che tra il 1976 e il 1981 lavorò sotto copertura riuscendo a infiltrarsi nella famiglia Bonanno, tra le più potenti della mafia newyorkese. Con il nome Donnie Brasco – noto al grande pubblico per il film omonimo con Johnny Depp – Pistone permise di raccogliere prove schiaccianti che portarono all'arresto e alla condanna di oltre cento mafiosi.

Biscotti prende spunto proprio dalla vicenda e dalla formidabile memoria di quest'uomo, in grado di ricordare anche a distanza di tempo i particolari più minuziosi, per costruire un lungometraggio in bianco e nero le cui atmosfere sospese sono rievocative dei noir americani degli anni quaranta. Ai dialoghi tra lei e l'ex agente speciale si alternano gli audio delle registrazioni originali e i filmati delle telecamere di sorveglianza dell'FBI, i dettagli dello sguardo e delle mani di Pistone e le inquadrature ravvicinate di alcuni oggetti del set, come l'orologio e un vecchio registratore. Attraverso la vicenda di un uomo che per anni ha camuffato la propria identità e che davanti alla telecamera interpreta il personaggio di se stesso, Biscotti confonde ancora una volta i piani senza dire dove finisce la testimonianza e inizia la recitazione.

La pubblicazione realizzata contestualmente al film rende merito di tutte le fasi di ricerca ed è strutturata in maniera tale da raccogliere una grande varietà di documenti che, senza il filtro dell'interpretazione, lasciano a ciascuno lo spazio per ricostruire l'intera vicenda. Il volume comprende la fitta corrispondenza e le pratiche burocratiche per richiedere l'accesso alle deposizioni originali, vecchi articoli di giornale, le mappe e le fotografie con le annotazioni a penna dell'ex agente, le ricevute di acquisto dei libri di cui Biscotti si è servita per avviare il progetto, infine alcune immagini e la trascrizione dei dialoghi di *Undercover Man*.

RA